

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COLLABORAZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Premessa

L'art. 5, comma 3, della L.R. n. 11/2012 così come modificato dalla L.R. n. 2/2017 prevede che la Regione Emilia-Romagna possa stipulare convenzioni con le associazioni piscatorie per l'affidamento delle attività volte al ripristino e al riequilibrio faunistico-ambientale delle specie ittiche autoctone nonché alla conoscenza della fauna ittica da parte dei giovani pescatori, promuovendo al contempo il riequilibrio faunistico-ambientale e la pesca sportiva sul territorio regionale.

Le convenzioni sono stipulate in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ed in particolare dagli artt. 54, 55, 56.

Requisiti per l'ammissione alla partecipazione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11, possono stipulare le convenzioni le associazioni piscatorie in possesso delle seguenti caratteristiche:

- a. non perseguire fini di lucro e avere ordinamento democratico e stabile organizzazione a tutela degli interessi dei pescatori;
- b. essere in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) o dei requisiti di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) ed essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui alla Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni;
- c. essere costituite e svolgere prevalentemente attività specifiche in materia di tutela della fauna ittica e di promozione della pesca da almeno un anno.

In particolare, al fine di dare continuità al lavoro che le associazioni piscatorie hanno sviluppato in questi anni, la manifestazione di interesse può essere presentata esclusivamente da associazioni piscatorie che, oltre a possedere i requisiti già sopra evidenziati, dimostrino di operare in almeno quattro aree provinciali del territorio regionale attraverso articolazioni locali strutturate su base associativa.

Per quanto riguarda i requisiti di cui alla sopracitata lettera c), è necessario:

1. allegare una copia dello Statuto ovvero indicare l'ufficio della Regione o l'ente pubblico presso il quale lo statuto è depositato oppure una dichiarazione sostitutiva attestante che le finalità statutarie siano compatibili con l'attività specifica richiesta;

2. presentare una breve relazione attestante l'esperienza maturata nell'ambito delle attività oggetto di convenzione che dovrà mettere in evidenza in particolare:
- a) i territori provinciali nei quali l'associazione ha svolto negli ultimi anni attività di volontariato nel campo della tutela della fauna ittica e della gestione della pesca;
 - b) la collaborazione prestata alla conduzione di uno degli incubatoi di valle attivi nelle provincie occidentali della Regione Emilia-Romagna negli ultimi cinque anni;
 - c) la collaborazione prestata alla conduzione dell'attività di stoccaggio dei pesci alloctoni a attiva a Piacenza negli ultimi cinque anni;
 - d) la collaborazione prestata alla conduzione dell'attività di controllo e manutenzione di passaggi di pesci nei territori di Piacenza e Ravenna;
 - e) svolgimento della propria attività, attraverso volontari o eventuali altri collaboratori nei territori provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Tali requisiti, dovranno essere altresì attestati con una dichiarazione di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 (Allegato B) a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

L'Amministrazione potrà accertare la veridicità dei requisiti dichiarati presso i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca territoriali.

Attività oggetto della convenzione

La convenzione ha ad oggetto l'attività di gestione e tutela della fauna ittica e per l'esercizio della pesca nelle acque interne.

Le Associazioni, nell'adempiere agli impegni operativi assunti con la convenzione, devono attenersi agli obiettivi di salvaguardia del patrimonio ittico e di promozione della pesca nelle acque interne previsti dalla programmazione regionale.

Saranno stipulate singole convenzioni con tutti i soggetti che presentano manifestazione di interesse e che risulteranno idonei in base ai requisiti sopra evidenziati.

L'attività deve essere svolta in conformità alle norme vigenti in materia di polizia veterinaria, di igiene pubblica e di benessere animale, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge ed in collaborazione con il Tavolo di consultazione locale.

L'Associazione opererà in completa autonomia gestionale con mezzi propri e con proprio personale volontario associato.

Le dotazioni e i presidi sanitari utilizzati devono essere conformi alle prescrizioni ed ai requisiti richiesti dalle normative vigenti.

Caratteristiche delle attività oggetto di convenzione

L'Associazione si farà carico di:

svolgere, in accordo con i Settori regionali competenti, le seguenti attività:

- interventi di prelievo o recupero di fauna ittica a fini gestionali, emergenziali e/o sperimentali (asciutta, prelievo da ambiti protetti, recupero ed eventuale stoccaggio di specie alloctone, ecc.);
- interventi di mantenimento dei tabellamenti, derivanti dai vincoli pubblici di protezione della fauna ittica e di regolamentazione della pesca nei corsi d'acqua del territorio;
- collaborare nell'attuazione dei programmi di ripopolamento dei corsi d'acqua del territorio, secondo quanto disposto dal Programma ittico regionale, anche mediante la conduzione locale di incubatoi di valle;
- assicurare il supporto alla distribuzione e alla registrazione dei tesserini per la pesca controllata sia nella versione cartacea che informatizzata;
- offrire il proprio supporto nella realizzazione di studi e ricerche sulla fauna ittica delle acque interne e sui suoi habitat;
- operazioni di verifica, monitoraggio e piccola manutenzione ordinaria di strutture funzionali alla pesca nelle acque interne e alla tutela del patrimonio ittico, ivi compresi aree attrezzate di pesca, passaggi per pesci o aree di frega;
- promuovere e diffondere le informazioni sulla legislazione vigente in materia di tutela della fauna ittica e di regolamentazione dell'esercizio della pesca nelle acque interne.

L'Associazione, per l'esecuzione delle attività sopra riportate, si avvarrà dell'opera dei propri volontari, anche associati alle loro articolazioni provinciali e/o locali.

Le persone chiamate a svolgere le attività descritte saranno tutelate da idonee coperture assicurative stipulate dall'Associazione.

Le Associazioni si impegnano a collaborare con il personale tecnico della Regione, fornendo anche i nominativi dei rispettivi referenti territoriali.

Impegni della Regione Emilia-Romagna

La Regione, per l'assolvimento dei compiti affidati con la convenzione, provvederà a fornire all'Associazioni quanto segue:

- uova, avannotti e pesce, che dovranno essere ritirati nei punti di fornitura ed immessi, dall'Associazione mediante il proprio personale, nei luoghi di destinazione;
- tabelle, pali, e quant'altro necessario per l'effettuazione dei nuovi tabellamenti e la manutenzione di quelli preesistenti;
- tesserini per la pesca controllata in formato cartaceo e le credenziali di accesso al gestionale per la registrazione degli stessi sulla applicazione dedicata;

- materiali o supporti divulgativi per la sensibilizzazione e l'informazione dei pescatori e dei frequentatori delle acque interne.

Durata della collaborazione

La collaborazione decorre dalla data di stipula della convenzione, non prima del 1° gennaio 2024, fino al **31 dicembre 2025, ovvero al 31/12/2026 in base alle disponibilità di bilancio**; pertanto, possono essere rimborsate le spese successive alla data di stipulazione della convenzione medesima.

La convenzione può essere oggetto di eventuale espresso rinnovo per un massimo di un ulteriore anno qualora sussista l'interesse della Regione sottostante alla stipula alle medesime condizioni. In tal caso, sarà preliminarmente attivato con deliberazione della Giunta regionale apposito Avviso per verificare l'assenza di ulteriori soggetti interessati nonché, in caso di esito negativo, acquisito specifico consenso da parte dei soggetti convenzionati.

Rimborso spese

Per le attività oggetto della convenzione è riconosciuto il solo rimborso dei costi sostenuti. Tali costi devono essere dimostrati tramite una rendicontazione delle spese sostenute.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano fra i costi rimborsabili il noleggio e la ricarica delle bombole di ossigeno, il mangime e i prodotti disinfettanti, la manutenzione, il noleggio e l'acquisto di beni strumentali per l'esercizio delle attività oggetto di convenzione con esclusione dei costi relativi alla manutenzione degli automezzi, i costi per l'espletamento delle analisi sulle acque o sui pesci, i costi connessi ai chilometri percorsi per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, sono calcolati a Euro 0,39/Km salvo adeguamenti in presenza di variazioni dei costi chilometrici di esercizio delle autovetture di piccola cilindrata ($CV < 100$) superiori al 10% rispetto alle tabelle nazionali elaborate dall'ACI per l'anno 2022.

Costituiscono altresì costi rimborsabili gli oneri relativi alle coperture assicurative per responsabilità civile ed infortuni dei volontari coinvolti.

Può essere rimborsato, a titolo di spese generali, un massimo del 10% dei costi sostenuti e rendicontati per le attività oggetto di convenzione, fermo restando il limite massimo previsto in ciascuna convenzione. Tali costi devono essere dimostrati tramite adeguata documentazione, anche di tipo fiscale. A titolo esemplificativo rientrano fra le spese generali rimborsabili i costi connessi alle utenze, al personale addetto ad attività amministrative, alla manutenzione di attrezzature d'ufficio, ai dispositivi di prevenzione individuale (DPI).

Tetto massimo rimborso spese e relativa copertura

Il tetto massimo annuale complessivo dei rimborsi delle spese sostenute dalle Associazioni che sottoscrivono la convenzione è definito in **euro 125.000,00**, calcolato in base ai criteri di seguito specificati:

Criterio	Tetto massimo annuale di rimborso spese da assegnare alle associazioni suddiviso per criterio in Euro
numero di licenze di pesca attivate o rinnovate nel 2022 (ultimo anno di riferimento in cui sono disposizione tali dati), proporzionalmente ripartito tra i diversi territori provinciali.	75.000,00
collaborazione alla conduzione negli ultimi cinque anni di uno dei sei incubatoi di valle attivi nelle provincie occidentali della Regione (Bobbio, Ferriere e Lugagnano nella provincia di Piacenza) e (Bardi, Berceto, Borgotaro nella provincia di Parma).	33.000,00
collaborazione alla conduzione, negli ultimi cinque anni, dell'attività di stoccaggio di pesci alloctoni attiva a Piacenza.	5.000,00
collaborazione all'attività di controllo e manutenzione di passaggi di pesci nei territori di Piacenza e Ravenna.	12.000,00
Totale	125.000,00

La quota di risorse risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai sopracitati punti descritti, permette di suddividere le risorse annuali disponibili tra i diversi territori regionali come riportato nella sottostante tabella:

Territorio provinciale	Assegnazione annuale
Piacenza	33.042,50
Parma	25.664,50
Reggio Emilia	7.259,50
Modena	6.225,50
Bologna	15.593,00
Ferrara	14.860,00
Ravenna	16.565,00
Forlì - Cesena	4.191,50
Rimini	1.598,50
Totale	125.000,00

L'onere complessivo massimo derivante dall'attivazione delle convenzioni di durata massima triennale, ammontante a **Euro 125.000,00** per ogni anno per un totale di **Euro 375.000,00** a titolo di rimborso delle spese sostenute che trova copertura per gli anni 2024 e 2025, sugli stanziamenti del capitolo **U78594** "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri

interventi nel settore della pesca (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 febbraio 1993, n.11 abrogata; art. 27, comma 3, L.R. 7 novembre 2012, n. 11)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022 e s.m., mentre per l’anno 2026, annualità eventualmente attivabile, troverà copertura sugli stanziamenti dello stesso capitolo sulla base delle disponibilità finanziarie allocate con il bilancio finanziario di previsione 2024-2026;

Manifestazione d'interesse

Le manifestazioni di interesse a stipulare la convenzione, secondo il modello allegato devono essere presentate, **entro il termine perentorio del 6 novembre 2023.**

La trasmissione può essere effettuata o tramite posta elettronica certificata all’indirizzo ***territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it*** oppure tramite Raccomandata AR inviata entro la data di scadenza sopra indicata (farà fede il timbro postale) al **Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura** - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Responsabile, termine del procedimento ed istruttoria

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.

L'istruttoria è effettuata dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura e si conclude entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della manifestazione d'interesse.

Qualora vengano richieste integrazioni il termine del procedimento è sospeso fino alla data di presentazione delle stesse.

Considerato la natura dei partecipanti, già iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui alla Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, non si procederà alla verifica dei requisiti di onorabilità.

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, fatto salvo quanto previsto al successivo capoverso in ordine alla presentazione di più manifestazioni di interesse per operare sul medesimo territorio provinciale per l’attività di gestione e tutela della fauna ittica e per l’esercizio della pesca nelle acque interne, provvede, con proprio atto:

- alla individuazione dei diversi soggetti con cui stipulare le convenzioni;
- all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- nonché alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, delle convenzioni redatte secondo lo schema qui approvato;

In presenza di più manifestazioni di interesse per operare sul medesimo territorio provinciale, il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Responsabile del procedimento, attiverà un confronto fra tutti i soggetti

coinvolti finalizzato a promuovere l'introduzione di eventuali modalità di collaborazione ed integrazione, il cui esito, formalizzato in specifico accordo che dovrà essere sottoscritto da parte del legale rappresentante di ciascuna Associazione ovvero da soggetto munito di specifico potere.

Rendicontazione e liquidazione

L'associazione presenta per ogni **semestre** una rendicontazione delle spese sostenute a cui deve essere allegata una relazione sulle attività svolte, unitamente a tutti i dati, la documentazione e le informazioni utili ad evidenziare l'attinenza dei costi rendicontati rispetto alle attività oggetto di convenzione. Fatto salvo per i costi connessi ai chilometri percorsi per lo svolgimento delle attività, occorre allegare le copie dei documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture, scontrini, ricevute) e la relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento nonché copie delle pagine dei registri di carico scarico e di trasporto attestanti il funzionamento di eventuali incubatoi di valle durante il periodo rendicontato, evidenziando, altresì, eventuali criticità rilevate nell'esecuzione delle attività.

Qualora l'associazione operi in regime di IVA non recuperabile, andrà inviata dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, che espliciti la base giuridica di riferimento.

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura procede alla liquidazione delle spese, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, entro il termine di quarantacinque giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.